

Protocollo di James Selfe, ottobre 2000

Trattamento per la sindrome da dolore patellofemorale

Il professor James Selfe spiega le potenziali cause, le diagnosi e i protocolli per il dolore patellofemorale (PFP). Egli illustra come l'uso del biofeedback elettromiografico (EMG) con esercizi per il ginocchio e il trattamento possa aiutare nella riabilitazione di successo del muscolo vasto mediale nei pazienti con PFP.

Risultati

Il biofeedback EMG fornisce un feedback istantaneo sul fatto che l'esercizio sia stato eseguito correttamente. Questo è particolarmente utile nelle prime fasi della riabilitazione, quando gli esercizi non sono particolarmente facili da eseguire e l'esecuzione accurata è vitale. Le prove suggeriscono che il biofeedback è uno strumento estremamente efficace, almeno a breve termine, da utilizzare come coadiuvante per la riabilitazione dei problemi patellofemorali.

Metodi

Nel campo muscolo-scheletrico, il biofeedback dal dispositivo NeuroTrac 5, il predecessore del NeuroTrac MyoPlus2 Pro (Verity Medical), utilizza il segnale EMG per l'attività elettrica associata a un muscolo che si contrae. Il biofeedback consente al terapeuta di determinare se la contrazione viene mantenuta per il periodo di tempo scelto. Questo è molto utile nei problemi patellofemorali, poiché questi pazienti mostreranno spesso un deficit eccentrico specifico. Identificare quando e dove si verifica questo deficit consente al terapeuta di utilizzare tecniche di riabilitazione molto specifiche. Selezionando la modalità di valutazione lavoro/riposo sul software NeuroTrac 5, il clinico può rivedere accuratamente il progresso del paziente, consentendo al terapeuta di valutare il progresso del paziente nel corso di una serie di sessioni di allenamento e di decidere se un'ulteriore formazione è probabile che produca guadagni funzionali validi. È anche utile per il paziente sapere quali progressi ha fatto rispetto ad altre sessioni di allenamento, oltre a ricevere un feedback durante la sessione. James Selfe è professore di Fisioterapia presso la Manchester Metropolitan University, Manchester, Inghilterra.